



COPIA

**Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE
N. 9 DEL 27/01/2010**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.
-----------------	---

Il giorno 27 GENNAIO 2010, alle ore 18:30, presso la sede comunale, convocata nei modi e nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sotto indicati signori.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

Presenti	Assenti
Danesi Enrico	
Donneschi Claudio	
Giacomini Davide	
Arici Giorgio	
Pasini Domenico	
Apostoli Marco	
Marzaroli Francesco	
Vitali Guido	

Membri ASSEGNATI 8 PRESENTI 8

Il Sindaco in veste di Presidente, assistito dal Segretario Comunale, dr. Rainone Mariano, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 27.01.2010: Approvazione Documento di indirizzi per la formazione del Piano del Governo del Territorio.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

-che la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio" ridefinisce in modo sostanzialmente innovativo rispetto alla normativa urbanistica precedente, gli strumenti della pianificazione comunale, articolandoli in Piano del Governo del Territorio e in Piani Attuativi e Atti di Programmazione negoziata con valenza territoriale, sostituendo così la legge urbanistica in vigore dal 1975;

- che tra le principali novità della nuova legge, è prevista la sostituzione del PRG con il Piano del Governo del Territorio (P.G.T.), che dovrà essere composto da tre atti distinti ancorché coordinati all'interno di un unitario processo di pianificazione: Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 26/09/2007 l'Amministrazione Comunale ha formalmente avviato il procedimento relativo alla redazione degli atti del P.G.T., ai sensi dell'art.13 della Legge regionale 12/2005

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 06/10/2008 l'Amministrazione Comunale ha formalmente avviato il procedimento relativo alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS – del Documento di Piano del P.G.T.;

Dato atto che si è ritenuto opportuno, in questa fase di elaborazione del P.G.T., a valle di un primo livello di studio ricognitivo e conoscitivi, sviluppare gli indirizzi di carattere generale che forniscano indicazioni propedeutiche all'impostazione della nuova strumentazione di governo del territorio, evidenziando temi e obiettivi del PGT che tengano conto, da un lato, del programma dell'Amministrazione Comunale e, dall'altro, delle aspettative e dei fabbisogni espressi dalla città;

Visto il "Documento di indirizzi per la formazione del Piano del Governo del Territorio", allegato al presente provvedimento (all.A)

Dato atto che il Documento di indirizzi è stato illustrato alla Commissione urbanistica nella seduta del 13/01/2010;

Visto che ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 25/01/2010

Con voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare, nelle more del procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio, il "Documento di indirizzi per la formazione del Piano del Governo del Territorio" che, allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Copia della presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari in esecuzione del disposto del comma 36, dell. Art. 17 della Legge 15.05.1997 n.127.
3. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI REZZATO
ASSESSORATO
ALL'URBANISTICA

DOCUMENTO DI INDIRIZZI
PER LA FORMAZIONE
DEL PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO
L.R N.12 DEL 11. 03 2005 S.M.I.

Novembre 2009

Premessa

Il Comune di Rezzato, ha avviato le procedure finalizzate alla redazione del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L. 12 del 11. 03. 2005 e S.M.I.

Il presente documento costituisce una prima sintesi delle valutazioni compiute ad oggi e delinea opzioni ed atteggiamenti che l'Amministrazione trasmette agli incaricati della redazione del piano.

Parte di questi derivano dal programma elettorale della lista Rezzato Democratica al quale si rimanda.

Inoltre costituisce il primo documento su cui orientare il confronto politico amministrativo.

In questa fase siamo nella condizione di poter delinearne esclusivamente metodi, o principi ed obiettivi poiché le scelte concrete e con effetti operativi non potranno che discendere dal processo che è stato avviato.

In particolare sarà a conclusione della definizione del quadro conoscitivo e ricognitivo ed all'interno del processo di partecipazione alla costruzione del Documento di Piano che sarà possibile tradurre principi ed obiettivi in decisioni concrete.

Quanto di seguito esposto costituisce una prima sintesi di valutazioni che sono state compiute in sede di giunta.

In seguito all'avvio di procedura della formazione del PGT sono state raccolte le richieste e le osservazioni dei cittadini. Le stesse saranno catalogate e valutate sulla base del principio della parità di trattamento e dell'interesse generale della comunità rezzatese.

L'approvazione del PGT sarà l'occasione per il comune di Rezzato per aggiornare gli strumenti della pianificazione comunale nel rispetto degli obblighi normativi e con l'intento di recepire i diversi strumenti di pianificazione sovraordinata nel frattempo predisposti. In primo luogo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Stato attuale del territorio comunale

Nel corso dell'ultimo decennio a Rezzato l'attività di trasformazione e di costruzione è stata intensa, senza peraltro che si sia determinata una forte mutazione dei caratteri territoriali e paesaggistici.

Il territorio è ancora leggibile nelle sue parti costitutive: il centro storico ed i nuclei antichi sufficientemente conservati, i quartieri di edilizia residenziale che costituiscono la prima fascia di periferia urbana abbastanza ordinata e priva di particolari tensioni, gli insediamenti produttivi relativamente ben organizzati, la fascia collinare, la fascia della pianura. Certo sono presenti spinte del mercato immobiliare che hanno determinato:

- investimenti nel settore residenziale che è stato proposto anche a settori di domanda espressa dai comuni limitrofi, in particolare il capoluogo Brescia;
- investimenti di natura terziaria e produttiva dislocati lungo la strada ex Statale 11, luogo sempre più ambito per insediare attività che necessitano di forte visibilità.

individuati. Per i contesti paesaggistici e per i beni culturali in essi compresi, verranno precisati adeguati obiettivi di tutela e conseguenti azioni mirate per la valorizzazione delle diverse componenti.

Le nuove strumentazioni per il governo delle trasformazioni, consentiranno un nuovo dialogo piano-progetto, secondo livelli e modalità diverse di confronto con il paesaggio: riconoscimento della diversa sensibilità dei siti; normativa dettagliata per gli insediamenti storici; prescrizioni morfologiche e per il disegno degli spazi collettivi; criteri di intervento negli ambiti di trasformazione; indirizzi per la contestualizzazione dei progetti.

Principi di piano

Nel rispetto anche dei disposti della legge 12 il PGT dovrà essere informato dai seguenti principi:

Sostenibilità ambientale, per la conservazione di un'elevata qualità della vita, una riduzione del consumo di territorio e l' incentivazione al ricorso delle fonti energetiche rinnovabili e alla riduzione dei consumi.

Sostenibilità sociale, per assicurare parità di condizioni d'accesso ai cittadini ai servizi, al territorio, per garantire equità nell'accesso alle risorse. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla possibilità di produrre un'offerta di residenza così articolata da poter corrispondere, per quanto possibile mediante le attività di pianificazione alla domanda reale esistente.

Equità, affinché il termine perequazione trovi concreta applicazione pratica nell'azzoneamento delle aree e nei meccanismi di compensazione, evitando perciò che le scelte amministrative nel piano possano produrre impropri vantaggi.

Favorire le occasioni di possibile convergenza di interessi tra il soggetto pubblico che amministra ed il soggetto privato promotore, senza che ciò si configuri quale l'unica soluzione per la realizzazione di opere pubbliche a servizio della collettività.

Partecipazione e trasparenza, per garantire rispetto delle norme e i processi di formazione delle decisioni assicurando opportunità di informazione adeguata e possibilità di interlocuzione.

Contenimento del consumo di suolo- per evitare di impegnare consumo di nuovo territorio senza aver prima verificato tutte le possibilità di recupero, di riutilizzo e di sostituzione nell'ambito dell'esistente.

Centralità dello spazio pubblico: lo spazio pubblico deve assumere un ruolo centrale nei progetti di trasformazione. La quantità, qualità e disegno dello spazio pubblico devono orientare il progetto di trasformazione urbana. Lo spazio pubblico dovrà assumere sempre più i seguenti requisiti: riconoscibilità, qualità, connessione/continuità.

Ricerca di qualità: è indubbio che l'edificato più recente realizzato a Rezzato sia alquanto eterogeneo ma in generale privo di qualità architettonica: Si dovrà compiere lo sforzo perciò di introdurre elementi anche nella norme d'attuazione tali che incentivino le proposte di qualità.

Per quanto riguarda i servizi la situazione generale deve essere considerata soddisfacente. Sarà la fase di analisi e l'apporto del processo partecipativo a definire compiutamente il quadro dei bisogni.

Un problema particolare è dato dalla presenza delle discariche di rifiuti inerti, delle cave di calcare e di ghiaia. Il PGT sarà l'occasione per ridefinire lo scenario futuro relativo a queste zone così critiche del nostro territorio.

La conclusione pensiamo sia da considerare conclusa la fase dell'espansione e soprattutto della trasformazione dei suoli non costruiti affidando sostanzialmente alle attività di riutilizzo e di recupero edilizio ed urbanistico la possibilità di dare risposta ai bisogni locali che dovranno essere ben quantificati nelle quantità e qualità.

Valutazione Ambientale del Documento di Piano

Al processo di elaborazione ed approvazione del DDP verrà applicata la procedura di valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione del piano, introdotta dalla direttiva 2001/42/CE.

L'integrazione della dimensione ambientale accompagnerà l'intero percorso di formazione del piano, anche attraverso il confronto e la consultazione dei soggetti interessati nelle diverse fasi di sviluppo del processo, fino all'elaborazione del Rapporto Ambientale, che conterrà tutte le informazioni relative alla valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del piano potrà avere sull'ambiente.

Nelle varie fasi del processo integrato di costruzione del Piano e di Valutazione Ambientale strategica verranno garantite forme condivise di collaborazione con i responsabili dell'attività di valutazione, in particolare per l'individuazione degli indicatori ambientali, degli obiettivi di qualità ambientale, degli orientamenti delle scelte di piano, nonché la partecipazione ai momenti di confronto, concertazione e consultazione e alle conferenze di verifica e di valutazione.

Piano di Governo del Territorio e Paesaggio

Il paesaggio, inteso come patrimonio collettivo e "elemento chiave" del benessere e dell'identità dei residenti, è *una risorsa primaria*, ricca di potenzialità in una prospettiva di sviluppo durevole.

A partire dalle indicazioni del PTPR e del PTCP, dalle informazioni e dagli elementi significativi che costituiranno il Quadro Conoscitivo, saranno individuati i differenti ambienti e paesaggi distinguibili in ambito comunale, per poi procedere alla costruzione della "Carta Condivisa" del Paesaggio (insieme di strumenti descrittivi e rappresentativi), all'interno di un processo di confronto con la percezione sociale del paesaggio (cui attribuisce notevole importanza, come noto, la Convenzione Europea per il Paesaggio).

All'interno del percorso di formazione del PGT saranno individuate adeguate modalità per facilitare la partecipazione della comunità locale, finalizzata a una maggiore consapevolezza/condivisione della percezione del paesaggio e dei suoi processi di costruzione.

La sintesi del percorso di lettura/valutazione del paesaggio produrrà la Carta della sensibilità paesistica dei luoghi, che definirà i differenti livelli di sensibilità/vulnerabilità paesaggistica per ambiti, sistemi e elementi

Valorizzazione del sistema naturale e paesistico che ha nella fascia collinare con le sue emergenze e nella fascia di pianura agricola gli ambiti più facilmente riconoscibili che possono offrire ai cittadini una opportunità di svago e di impiego del tempo libero.

Tutela del territorio agricolo: deve essere non solo salvaguardato da nuove iniziative di espansione dell'edificato ma deve essere conservato nei suoi tratti distintivi della pianura, con la presenza delle strutture rurali di impianto storico, con i segni del paesaggio che lo caratterizzano (rogge, filari, strade poderali ecc.).

Qualità energetica: promuovere l'efficienza energetica e dell'uso delle risorse idriche e la logistica e i sistemi per la mobilità sostenibile.

Obiettivi di piano

In relazione alle caratteristiche specifiche del territorio di Rezzato, si evidenziano quali obiettivi di carattere generale da assegnare all'attività di pianificazione i seguenti:

Promuovere azioni di sistemazione qualificazione dell'ambiente costruito rimuovendo ove possibile le attività già insediate in contrasto con la funzione residenziale. In particolare all'interno dei tessuti edilizi più densi potrà essere valutata la possibilità di determinare trasferimenti volumetrici per dotare queste parti di città dei servizi eventualmente necessari.

Favorire la formazione di ambienti in cui sia possibile la compresenza di funzioni, con misura ed equilibrio ma in ogni caso finalizzate ad evitare la formazione di tessuti monofunzione (solo residenza, solo terziario, solo produzione ecc.).

Favorire le relazioni tra le parti del territorio comunale che debbono conservare nel tempo identità e specificità. Evitando in ogni modo l'allargamento ai margini dei centri abitati così da formare un tessuto costruito continuo.

Prevenire gli effetti inattesi ed indesiderati delle sostituzioni edilizie nei tessuti residenziali, quando queste possono determinare un eccessivo nuovo carico insediativo e fabbisogno di spazi pubblici ove questi non siano reperibili.

Favorire possibili interventi di traslazione di diritti edificatori ma anche di diritti edificatori già concretizzati in edificato, con la finalità di facilitare processi di risanamento paesaggistico e di risanamento urbano.

Promuovere un compiuto sistema del verde sia pubblico che privato. Il sistema del verde sarà valutato in relazione all'estensione, alla qualità, ma soprattutto in termini di capacità di creare reti connesse. A tal fine si attribuirà forte valenza alla disciplina del verde anche all'interno delle proprietà private sottoposte a trasformazione con l'obiettivo di ottenere risultati anche sul versante del comfort climatico. E' particolarmente importante prevedere la presenza di dotazioni arboree all'interno delle zone produttive, ancorchè previsto dalle norme, spesso disatteso o trascurato. La presenza di alberi, arbusti siepi può modificare sensibilmente la percezione di un paesaggio costruito solitamente privo di qualità, disegno, organizzazione.

Progettare la valorizzazione del territorio comunale, delle risorse paesistiche e storico-artistiche, in particolare dei segni più immediati di riconoscibilità di tali risorse – natura, paesaggio, patrimonio culturale, assetto tradizionale di borghi, dimore rurali, manifestazioni culturali legate alla tradizione locale – anche in relazione alla tipicità di produzioni (escavazione, lavorazione del marmo ecc).

Favorire la promozione della socialità e della protezione delle fasce deboli della popolazione.

Aiutare una mobilità "dolce" e sostenibile, favorendo gli spostamenti in bicicletta e a piedi, tutelando le persone più deboli (bambini ed anziani), con l'obiettivo anche di un miglioramento della qualità dell'aria.

Migliorare la qualità ambientale complessiva, in particolare dell'aria, ed incrementare e difendere la biodiversità, integrando tale obiettivo in tutte le azioni e decisioni che influiscono sul territorio.

Indicazioni particolari ed azioni puntuali

Si indicano di seguito alcune problematiche già emerse da e condivise alle quali pertanto il nuovo PGT dovrà cercare di dare risposte:

1. Affrontare gli aspetti della mobilità in centro storico. Assicurare la continuità di percorsi pedonali sicuri e gradevoli unitamente all'organizzazione efficace della sosta.
2. Ampliare e mettere in rete il sistema ciclopedonale, anche attraverso una rete adeguata quantitativamente e qualitativamente di posteggi per biciclette, favorendo gli accessi agli spazi e strutture di servizio ed i rapporti tra centro e periferia.
3. Rafforzare il ruolo e l'identità delle frazioni (Virle in particolare) operando valutazioni attente sulla dotazione dei servizi presenti e necessari in modo che anche nelle singole realtà sia possibile realizzare condizioni di relazioni sociali importanti e durature.
4. Riquilibrare e progettare l'assetto definitivo della ex Statale 11 per quanto possibile e determinare linee di indirizzo per le future trasformazioni. La strada oltre che costituire asse di collegamento est – ovest e di accesso alla città di Brescia è divenuta e destinata sempre più a diventare strada commerciale di rilievo sovralocale .
5. Verificare la natura delle relazioni a scala territoriale di Rezzato con il contesto territoriale più allargato, in particolare con il comune di Brescia. Dovrà essere verificato il ruolo possibile gli effetti dell'estensione della rete del metrobus cittadino verso est.
6. Verificare le situazioni al contorno delle strutture di servizio esistenti per accertare le possibilità di crescita o di riassetto future.
7. Dar corso a nuovi progetti di residenza solo se di completamento, legati al soddisfacimento di fabbisogni particolari, individuati, censiti, riconosciuti.
8. Individuare le possibili forme di gestione delle aree agricole di fatto intercluse all'interno dell'abitato ma di eccezionale rilievo al fine di assicurare la discontinuità dei tessuti edificati.
9. La valutazione dei risultati del quadro conoscitivo e l'interpretazione delle tendenze in atto potrà suggerire una revisione del criterio di determinazione degli oneri di urbanizzazione nel senso che questa

può essere la leva sia per finanziare che per orientare l'attività edilizia nelle direzioni più auspiccate.

- 10 Dovranno essere adottati i provvedimenti necessari per limitare al minimo l'impatto delle cave aperte ed operare per evitare la possibilità di nuovi luoghi di escavazione. Ciò per quanto possibile in considerazione delle limitate possibilità operative dell'Amministrazione.
- 11 Dar corso alla previsione già presente nel PRG Vigente, di procedere alla formazione del Piano Particolareggiato dell'ambito compreso nel Parco delle Colline di Brescia al fine di assicurare la assoluta salvaguardia e tutela dei luoghi così come oggi si presentano.
- 12 Riscrivere le regole edilizie introducendo requisiti di efficienza energetica, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, risparmio e riutilizzo di acqua, di costruzione secondo i canoni della "bioedilizia", come nelle esperienze più avanzate già sperimentate in Lombardia.

Partecipazione, trasparenza

Sulla base degli indirizzi programmatici esplicitati dall'Amministrazione Comunale, fin dalle fasi iniziali del processo di elaborazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e della Valutazione Ambientale, sarà attivato il coinvolgimento degli abitanti all'interno del processo decisionale, quale contributo fondamentale per fare emergere interessi e valori e per definire strategie condivise per il futuro del territorio.

Il processo di informazione e partecipazione si potrà realizzare attraverso incontri con abitanti e associazioni, su tematiche generali o particolari in relazione alle specificità dell'interlocutore (anziani, frequentatori di scuole, giovani, lavoratori delle aziende, pendolari ed altro ancora).

Sarà attivato un sito web ove saranno pubblicate le analisi e gli elaborati di piano in corso di formazione e nei risultati conclusivi; ed ove sarà possibile raccogliere opinioni, proposte, suggerimenti.

In parallelo sarà condotto il confronto con le autorità – selezionate dall'Amministrazione – coinvolte nel processo di elaborazione del piano e nella valutazione ambientale strategica.

Le problematiche significative individuate, e saranno significative quanto più capaci di proporre problemi e soluzioni a valenza generale, verranno discusse con l'A.C., suggerendo idee e proposte preliminari, da approfondire e sviluppare nel corso del processo per la definizione delle azioni di piano.

E' nella fase di predisposizione del Documento di Piano che si esercita il livello più alto di confronto per definire:

- i valori ambientali della salvaguardia e la relativa graduazione;
- le relazioni territoriali a scala vasta;
- i problemi particolari da affrontare e risolvere;
- le linee guida del piano.

PROPOSTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n° 9 DEL 27/1/10

OGGETTO:

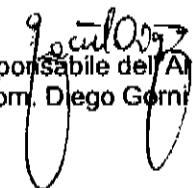
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Articolo 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000

Servizio URBANISTICA, ECOLOGIA, SPORTELLO UNICO

Parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta.

Data 25/01/2010


Il Responsabile del Area
Geom. Diego Gorni

IL PRESIDENTE
F.to Danesi Enrico

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rainone Mariano

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì 27.01.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rainone Mariano

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione è stata affissa, ex art. 124 c. 1° D. Lgs. 267/2000, in copia all'Albo Comunale il giorno 01 febbraio 2010 e vi rimarrà pubblicata per 15 (quindici) giorni consecutivi e comunicata ai Capigruppo (art. 125 D. Lgs. 267/2000).

Addì 01.02.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rainone Mariano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27 gennaio 2010:

decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (comma 3 art. 134 D.Lgs. 267/2000)

controllo di cui ai commi 1 e 2, art. 127 D.Lgs. 267/2000

Addì 27.10.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rainone Mariano

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo, composta da n° pagine complessive compresa la presente.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rainone Mariano

